

## O.K. OPEN KNOWLEDGE

ANIMAZIONE E FORMAZIONE PER CREARE VALORE SOCIALE ECONOMICO E CIVICO PER IL TERRITORIO ATTRAVERSO LA  
CONOSCENZA E L'UTILIZZO DEGLI OPEN DATA SULLE AZIENDE CONFISCATE

CUP E53B21000000006

AREA DI ATTIVITÀ WP3 -LINEA 2 FORMAZIONE AVANZATA: LABORATORIO

## LABORATORIO CAMERA DI COMMERCIO DI MESSINA

# *“COSTRUZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI A SUPPORTO DEL MONITORAGGIO CIVICO”*

FONTE DI FINANZIAMENTO: PON LEGALITA' 2014 – 2020

ASSE 5 - MIGLIORARE LE COMPETENZE DELLA PA NEL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

AZIONE 5.2.1 PROGETTI DI OPEN GOVERNMENT PER FAVORIRE TRASPARENZA, COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE REALIZZATI TRAMITE IL COINVOLGIMENTO DI CITTADINI /STAKEHOLDER E INIZIATIVE PER IL RIUTILIZZO DEI DATI PUBBLICI, LA PARTECIPAZIONE CIVICA E IL CONTROLLO SOCIALE SUL TEMA DEI BENI CONFISCATI

## INDICE

1. Premessa .....	3
2. Obiettivo del Laboratorio .....	3
3. Progettazione contenuti laboratori .....	4
4. Articolazione del laboratorio .....	5
5. Organizzazione del Laboratorio .....	5
<b>A) AZIONI PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO .....</b>	<b>5</b>
<b>B) PRIMO MODULO (4 ORE) .....</b>	<b>6</b>
<b>C) ATTIVITA' INTERMEDIA FRA PRIMO E SECONDO LABORATORIO .....</b>	<b>6</b>
<b>D) SECONDO MODULO (4 ORE) .....</b>	<b>6</b>
6. I prodotti attesi: il quaderno .....	7

## 1. Premessa

Il presente documento intende fornire un quadro di riferimento circa gli obiettivi e la struttura dei lavori del laboratorio. Proposta che è sottoposta al vaglio, anche ai fini di una sua integrazione o modifica, della Camera di commercio e dei diversi interlocutori che interagiranno con il laboratorio.

## 2. Obiettivo del Laboratorio

La conoscenza sulle aziende confiscate è un elemento ritenuto indispensabile da parte di tutti i soggetti istituzionali preposti alla loro gestione e valorizzazione; una conoscenza sul loro numero, la loro distribuzione territoriale, i settori produttivi in cui operano, lo stato di attività. Dati fondamentali per impostare qualunque azione di intervento.

Per soddisfare tale esigenza conoscitiva è stato realizzato il portale “open data aziende confiscate” i cui dati e informazioni sulle aziende confiscate si basano sulla interconnessione tra due giacimenti informativi, quello posseduto dall’Agenzia dei beni confiscati e quello contenuto nel Registro Imprese, la banca dati contenente l’anagrafica delle imprese italiane.

Tale portale, liberamente accessibile tramite internet, è stato ideato e realizzato anche per soddisfare e dare concretezza al monitoraggio civico, ossia per consentire l’accesso ai dati sulle aziende confiscate a tutti quei soggetti della società civile e delle istituzioni, a partire dagli enti locali, che esprimono una sensibilità al tema.

Obiettivo del laboratorio è quello di, partendo dall’esperienza maturata con il portale “open data aziende confiscate”, individuare e proporre ulteriori modalità che consentano il “monitoraggio civico”.

Per raggiungere tale obiettivo il laboratorio imposterà i lavori prima di tutto per comprendere e delineare in che cosa si sostanzia operativamente il monitoraggio civico.

In particolare, partendo dall’analisi esperienze di monitoraggio civico realizzate dalle istituzioni e dalla società civile, andrà a individuare le esigenze conoscitive e di monitoraggio:

- dei soggetti istituzionali con vocazione territoriale come gli enti locali, per comprendere quale esigenza conoscitiva hanno rispetto al tema delle aziende confiscate e più in generale al complesso insieme delle variabili del contesto esterno inerenti all’incidenza della criminalità sui fattori di sviluppo economico e sociale;
- del mondo associativo; anche in questo caso per comprendere in che cosa si sostanzia l’azione di monitoraggio civico
- dei sistemi imprenditoriale e, più in generale, della società civile. Emerge la necessità di aumentare la conoscenza sulle aziende confiscate e soprattutto di valorizzare l’apporto che possono dare all’economia, al sistema occupazionale e, non ultimo, ai valori della legalità e della capacità del territorio di ripristinare tali valori.

Individuate le esigenze di monitoraggio civico e soprattutto le finalità sottese, il laboratorio entrerà nel merito delle attuali criticità e quali modalità possono essere sviluppate, anche grazie all'interazione pubblico/privato, per incrementare forme evolute di monitoraggio civico.

### 3. Progettazione contenuti laboratori

Per la preparazione del laboratorio si propone la produzione di elaborati che saranno inviati preventivamente ai componenti del laboratorio. Gli elaborati saranno poi sottoposti ad approvazione della Camera di Commercio e dai componenti del laboratorio e quindi inseriti nella documentazione che raccoglie i risultati dei lavori.

Di seguito l'elenco degli elaborati che saranno forniti:

1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO (a cura del Centro Studi G. Tagliacarne): Documento riportante le schede informative sul quadro macroeconomico e sociale a livello regionale, recante informazioni provinciali. Il documento, curato ponendo particolare attenzione all'attendibilità delle informazioni (quantitative ed analitiche) si sviluppa in schede analitiche sintetiche dei fenomeni maggiormente rilevanti; inoltre, all'interno del documento si propongono le chiavi di lettura per una comprensione più ampia dei fenomeni, anche in un'ottica predittiva. Si propongono dati ed indicatori elaborati da fonti ufficiali, quali Istat (demografia, mercato del lavoro, turismo, istruzione, fiducia, benessere, etc.), Unioncamere (indagini multiscopo), Infocamere (struttura produttiva), Banca d'Italia (credito), INPS (cassa integrazione guadagni), Centro Studi G. Tagliacarne (produzione di valore aggiunto e ricchezza pro-capite). Nel documento vi è un'ampia sezione dedicata all'analisi dei fenomeni di illegalità economica, con la produzione di indici distintivi per la criminalità organizzata e mafiosa, l'illegalità finanziaria, l'illegalità commerciale, l'illegalità informatica. Le analisi sono corredate da una selezione documentale da fonti pertinenti (Ministero dell'Interno, DIA, Anac, etc.). Il documento si conclude con una analisi delle caratteristiche delle aziende confiscate su base provinciale, regionale e nazionale, nonché con una selezione documentale pertinente. In generale, sono proposti condivisi metodi di analisi basati sulla comparazione territoriale e settoriale, sui trend evolutivi dei fenomeni, sulla tipologia di reazione agli stimoli ed agli shock esogeni, considerando le specificità dei casi e dei modelli di sviluppo analoghi.
2. I REATI CONTRO LA PA. Documento di approfondimento sintetico basato sull'elaborazione di indici provinciali dei reati contro la PA per l'anno 2020, quali la corruzione, concussione e peculato e altri reati contro la PA. Il documento utilizza mappe e graduatorie provinciali per una comprensione territoriale dei fenomeni analizzati, nonché chiavi di lettura, anche per una visione predittiva.
3. I FATTORI DI ATTRAZIONE E CORRELAZIONE CON LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA. Documento di approfondimento sintetico sul tema dei fattori di attrazione degli interessi della criminalità organizzata che inducono a processi di localizzazione e sedimentazione sul territorio delle imprese ascrivibili a tali organizzazioni. L'analisi, proposta in chiavi di lettura, mostra

correlazioni statistiche tra gli oltre 40 indicatori di illegalità elaborati per l'analisi di contesto esterno ed oltre 240 variabili desunte dalle pubblicazioni Istat del Bes (Benessere Equo e Solidale) e delle Statistiche per le politiche di sviluppo.

4. ANALISI INDICATORI DI STATO DI SALUTE DELLE AZIENDE CONFISCATE. Si propone una analisi dei principali indicatori di bilancio delle aziende confiscate a livello nazionale e per le regioni di interesse del progetto Open Knowledge (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia), con dettaglio settoriale, regionale, provinciale e per singola impresa. L'obiettivo del lavoro è comprendere meglio la situazione economica e finanziaria delle imprese confiscate alla criminalità, al fine di valutare la possibilità di un loro pieno reinserimento nel tessuto economico che permetta di salvaguardarne i livelli occupazionali, la produttività e la redditività, e ove ne sussistano le condizioni, di incrementarla. Per tale motivo, oltre all'analisi dei bilanci, attraverso opportuna comparazione con gruppi di imprese simili, si propongono misure di potenziale economico ed occupazionale effettivamente conseguibili nel processo di reinserimento e valorizzazione delle confiscate nel mercato legale. Anche il documento di analisi dei bilanci propone delle chiavi di lettura per una comprensione più approfondita dei fenomeni. (a cura del Centro Studi G. Tagliacarne).
5. Analisi del ciclo di vita delle aziende (sequestro, confisca e destinazione)

## 4. Articolazione del laboratorio

I lavori del laboratorio si articoleranno in due moduli di quattro ore.

A questo si aggiungono i lavori che si svolgeranno tra il primo e il secondo modulo (volti a sistematizzare i contenuti espressi nel primo modulo integrandoli con gli eventuali apporti inviati dai componenti del laboratorio).

## 5. Organizzazione del Laboratorio

### A) **AZIONI PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO**

**OBIETTIVO:** Profilare i partecipanti ed avere indicazioni circa il loro livello di conoscenza della normativa, delle funzioni del Tavolo provinciale e delle prassi relative alla convocazione e gestione degli incontri

**AZIONE:**

- 1) Invio ai partecipanti di un questionario da compilare con informazioni relative
  - Al proprio profilo istituzionale o professionale
  - alla funzione del Tavolo provinciale.
- 2) Invio ai partecipanti di una scheda normativa a cura della Dott.ssa Maria Cristina Mazzei e di una scheda di analisi dati elaborata dal Centro Studi G. Tagliacarne

## **B) PRIMO MODULO (4 ORE)**

- Collocazione del laboratorio nel progetto, condivisione obiettivi del laboratorio a cura di un rappresentante Camera
- Presentazione dei relatori e dei partecipanti – giro di presentazione condotto da Avv. Stefania Di Buccio
- Inquadramento sulle tipologie di infiltrazione criminale nell'impresa – a cura della Prof.ssa Stefania Pellegrini
- Presentazione a cura del Centro Studi G. Tagliacarne degli studi inviati ai componenti del laboratorio relativi all'analisi situazione delle aziende sequestrate e confiscate nel territorio di riferimento:
  - o Analisi delle caratteristiche delle imprese confiscate su base provinciale e regionale
  - o Analisi bilanci e indicatori di stato di salute delle aziende confiscate a livello nazionale, regionale
  - o Analisi contesto esterno
- Le funzionalità e le esigenze di monitoraggio civico da parte degli enti locali a cura de Dott. Pierpaolo Romani
- Le funzionalità e le esigenze di monitoraggio civico da parte dell'associazionismo a cura del Dott. Christian Fossi
- La Mappatura georeferenziata dei beni confiscati come modello di analisi e strumento di programmazione del governo territoriale. Il metodo scientifico elaborato dall'Università di Bologna a cura di Avv. Stefania Di Buccio
- Discussione con i partecipanti sulle esigenze e/o segnalazione criticità

## **C) ATTIVITA' INTERMEDIA FRA PRIMO E SECONDO LABORATORIO**

- Somministrazione del secondo questionario per recepire i suggerimenti dei partecipanti

## **D) SECONDO MODULO (4 ORE)**

- Presentazione delle proposte emerse
- Discussione sulle proposte
- Elaborazione di proposte e raccomandazioni per l'incentivazione del monitoraggio civico:
  - Come intavolare un confronto tra le parti attive al monitoraggio. Istituzionali e di cittadinanza.
  - Come la cittadinanza attiva possa costruire modelli e modalità di monitoraggio civico insieme al contributo delle banche dati istituzionali

- Far emergere le esigenze informative della comunità agli attori istituzionali attivi nella gestione e nel monitoraggio istituzionale (Conoscere chi fa cosa, come e in che modo la comunità può relazionarsi)

## 6. I prodotti attesi: il Quaderno

I lavori dei laboratori, quanto emerso, gli studi presentati verranno sistematizzati all'interno di un Quaderno, il cui indice (ad ora, ma integrato/modificato in base ai lavori dei laboratori) è il seguente;

Di seguito il possibile indice

1. Introduzione (il progetto, i finanziamenti, i soggetti coinvolti, etc)
2. gli obiettivi del laboratorio e le modalità di esecuzione (struttura laboratori, soggetti coinvolti, il questionario – da allegare al quaderno)
3. Le esperienze di portali per il monitoraggio civico:
  - a. Il portale open data aziende confiscate
  - b. Altre esperienze (da individuare)
4. Le esigenze di monitoraggio civico:
  - a. Enti locali
  - b. associazionismo
5. I dati oggetto di monitoraggio
  - a. Le aziende confiscate
  - b. I dati del contesto
6. Le possibili aree di sviluppo per il monitoraggio civico
7. Le raccomandazioni, i suggerimenti e le proposte volte al superamento delle criticità articolate per stakeholder di riferimento (elenco non esaustivo da confermare e/o modificare in base a quanto emergerà dai lavori del laboratorio):
  - a. Associazioni di categoria
  - b. Prefettura
  - c. Tribunali
  - d. Enti locali e Camere di commercio
  - e. Organizzazioni della società civile
  - f. Sistema creditizio
  - g. Legislatore nazionale
  - h. Legislatore regionale
  - i. Amministratori giudiziari
  - j. Università e organismi di formazione